

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	28/02/2017	STALLE, PER GLI ALLEVATORI L'ATTESA E' INFINITA MAZZONI: "ECCO I MALI DELLA BUROCRAZIA"	2
20	Gazzetta di Mantova	28/02/2017	IL CONSORZIO GARDA CHIESE TEME LA SICCITA' E LE NUTRIE (A.Goldoni)	3
27	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	28/02/2017	CUNICOLI DI CLAUDIO, OPERA PREMIATA DAL FAI	4
31	Il Mattino di Padova	28/02/2017	FECE SPOSTARE L'EDICOLA IL COMUNE ORA DOVRA' SBORSARE 20 MILA EURO (S.Bergamin)	5
11	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	28/02/2017	"L'ESTRAZIONE DEL GAS NON PROVOCHERA' DANNI"	6
16	Il Sannio	28/02/2017	SANNIO-ALIFANO, SANTAGATA ANNUNCIA LA SPENDING REVIEW	7
52	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	28/02/2017	AGRICOLTURA BIO, SOSTENIBILE E SMART UNA CHANCE PER IL LAVORO DEI GIOVANI	8
22	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	28/02/2017	BONIFICA LITORALI, SCONTRO A OROSEI	9
36	L'Adige	28/02/2017	PER L'IRRIGAZIONE A GOCCIA C'E' IL PROGETTO DEFINITIVO	10
25	L'Arena	28/02/2017	INIZIA LA CORSA PER LA CICLABILE DEGLI OTTO COMUNI	12
27	Latina Editoriale Oggi	28/02/2017	E SUL TAVOLO TECNICO IALONGO AUSPICA SOLUZIONI CONDIVISE CON I CITTADINI	13
16	Liberta'	28/02/2017	SAN NICOLO' AVRA' UNA NUOVA VASCA DI LAMINAZIONE	14
19	Liberta'	28/02/2017	"BRUGNETO, L'ACQUA IN PIU' DALLA DIGA E' VITALE PER TUTTA LA VALTREBBIA"	15
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Imola24ore.it	28/02/2017	ESTRAZIONI DI METANO, IL PROGETTO LONGANESI "AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE"	16
	Marsicalive.it	28/02/2017	AL VIA A CERCHIO LA MANUTENZIONE SUGLI ARGINI DEL GIOVENCO. MANCINI: INTERVENTI ATTESI DA 40 ANNI	19
	PiacenzaSera.it	28/02/2017	SENTIERO DEL TIDONE, PRESENTATA LA NUOVA CARTA ESCURSIONISTICA	21
	Vicenzapiu.com	28/02/2017	CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA: MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA UNA VASTA AREA A CERVARESE SANTA CROCE	23

# Stalle, per gli allevatori l'attesa è infinita Mazzoni: «Ecco i mali della burocrazia»

La Coldiretti a sostegno del settore dopo il terremoto, la campagna in ginocchio. In funzione solo due moduli

## L'ECONOMIA

**FERMO** I numeri parlano chiaro a sei mesi dalla prima scossa, quella del 24 agosto, sono solo due nel Fermano le stalle sostituite montate e funzionanti. Un ritardo inaccettabile che fa imbestialire gli agricoltori, costretti in questi mesi a vedere i propri animali morire di freddo o schiacciati dal crollo delle stalle per le scosse di terremoto o per il peso della neve. Una situazione allo stremo che sta mettendo in ginocchio un comparto, quello agricolo, di vitale importanza per l'economia del territorio. Coldiretti è scesa subito in campo per aiutare gli allevatori a far fronte alle difficoltà che si sono aggravate con i ritardi generati dalla burocrazia. «E' per questo che insieme alle altre associazioni di categorie la Coldiretti Ascoli-Fermo ha deciso di prendere parte

**«Con altre associazioni ora siamo al Tavolo per lo sviluppo della Provincia»**

al Tavolo per lo sviluppo istituito presso la sede della Provincia - fa sapere il presidente di Coldiretti Ascoli-Fermo Paolo Mazzoni - perché vogliamo dare voce ai nostri associati e perché vogliamo farci ascoltare da chi deve fare qualcosa, ossia la Regione e lo Stato». Sono stati due i colpi inferti al territorio, quello del 24 agosto e quello del 30 ottobre. I dati relativi al territorio di Fermo e Ascoli, ci dicono che i danni provocati dal sisma del 24 agosto sono di meno rispetto a quelli del 30 ottobre».

### I numeri

Nella sola provincia di Fermo sono 14 gli edifici rurali (stalle, fienili, magazzini) che sono stati danneggiati, a cui si aggiungono i 33 di quelli dal sisma del 30 ottobre, per un totale di 47 edifici rurali. Di questi, 22 sono stalle, 7 sono quelle della provincia di Fermo danneggiate dal sisma del 24 agosto. «A oggi ancora ci stiamo occupando della gestione post- terremoto del 24 agosto - fa sapere Mazzoni - delle 7 stalle danneggiate solo 2 hanno ricevuto i moduli



A sinistra il montaggio dei moduli, dall'alto Paolo Mazzoni e Barbara Toce

sostitutivi, montanti correttamente e funzionanti. Il termine ultimo per la consegna delle stalle doveva essere il 9 gennaio. Alcune sono state consegnate ma non montate, altre sono state montate ma lasciate prive di allacci della luce, perché la distribuzione della corrente elettrica se ne doveva occupare il Comune di riferimento, che in molti casi non ha più sede una comunale agibile. Era compito della Regione occuparsi del montaggio e della messa in funzione di tutte le strutture».

### Il resto

Ma non finisce qui, perché a rendere ancora più surreale il fatto che in sei mesi non si è riusciti nemmeno a far fronte alla necessità di sette allevatori, c'è la beffa, alcuni moduli non sono predisposti per far entrare il carro miscelatore, indispensabile per dar da mangiare agli animali e in alcuni casi il telo del tetto è stato divelto dal vento, perché non montato correttamente. «Esasperati ab-

## L'accordo

### Gli agrumeti nella Valdaso

● Firmato il protocollo d'intesa per il recupero, la valorizzazione e la promozione degli agrumeti storici del territorio Piceno, che è stato sottoscritto dai Comuni ascolani di Grottammare, Cupra, Massignano e San Benedetto e dai fermani Pedaso, Campofilone e Monterubbiano. Comuni coinvolti grazie alla loro particolarità climatica che ha determinato a pieno campo la coltivazione degli agrumi, fin dalla prima metà del XIV secolo. Il protocollo d'intesa è per la valorizzazione e la ripiantumazione di questi antichi agrumeti. E' un impegno da parte delle amministrazioni che

aderiscono a questo protocollo per fare in modo che si possano ripristinare quelli già esistenti, come l'agrumeto di Pedaso a Villa Bruti. Dagli studi è emerso che in epoche lontanissime ce n'erano diversi sul territorio, «quindi si possono piantare in zone riqualficate e nei luoghi dove possono sopravvivere - spiega il sindaco di Pedaso Barbara Toce -: puoi pensare di ripiantumare gli agrumeti anziché mettere le palme». All'unione d'intenti seguirà una mappatura sull'intero territorio.



biamo chiesto un incontro in Regione lo scorso 10 gennaio, gli allevatori hanno esposto le loro necessità e a quel punto l'ente ha attuato un'ordinanza con la quale, andando in deroga a tutti i vincoli paesaggistici, ha permesso all'agricoltore di intervenire autonomamente - spiega Mazzoni -. Cosa che se da un lato serviva ad accelerare l'iter burocratico per ottenere i permessi, non è stato risolutivo perché il sistema informatico con cui doveva essere registrata la procedura di presentazione della domanda, ad oggi non è funzionante. Il costo per ogni struttura sostitutiva si aggira intorno ai 50mila euro. La Regione ha fatto fare dei lavori e non ha controllato che venissero fatti bene. In questo momento dovremmo aver avuto 22 stalle almeno». Al momento la Regione sta in via di risoluzione con l'appalto vecchio, si resta in attesa di sapere

**Il costo per ogni struttura sostitutiva si aggira intorno ai 50mila euro**

quale sarà la ditta che dovrà montare le stalle. Intanto è stato affidato l'incarico al Consorzio di bonifica per la realizzazione delle piazzole. «Noi come Coldiretti abbiamo cercato di fare il possibile per star vicini agli agricoltori, abbiamo pensato a fornire i camper in affitto agli allevatori, poi grazie alla solidarietà delle aziende del nord abbiamo fornito mangimi e fieno. Abbiamo anche messo a disposizione un nostro tecnico che supervisionerà il lavoro durante la realizzazione delle piazzole».

### Il fiume

Mazzoni è un fiume in piena e chiosa: «Ora c'è bisogno di dare una boccata di ossigeno a questa gente, dandogli liquidità. Chiediamo che almeno gli vengano pagati i danni subiti dagli animali selvatici, rimborsi che aspettano dal 2016. La Regione deve impegnarsi a garantire tempi stretti per la realizzazione delle nuove strutture e risolvere contemporaneamente il problema degli animali selvatici».

**Francesca Bacalini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASOLA

## Il consorzio Garda Chiese teme la siccità e le nutrie

ASOLA

Il Consorzio di bonifica Garda Chiese ha riunito in assemblea gli agricoltori della zona sud, dell'asolano. Il presidente Gianluigi Zani ha esposto un quadro della situazione generale del consorzio. Sotto il punto di vista meteorologico, riguardo al 2016, attualmente la situazione delle precipitazioni è più tranquilla. Rispetto allo zero idrometrico, il livello del lago di Garda è a quota 1m e 10cm, mentre l'anno scorso

era solo di 30 centimetri. «Il dato preoccupante – commenta Zani – è che in montagna è nevicato poco, quindi non abbiamo una riserva d'acqua a disposizione. Confidiamo nelle precipitazioni primaverili».

Riguardo alla recente fusione dell'ex consorzio di pianura con quello delle colline moreniche del lago, il presidente ha valorizzato l'impegno che tutti hanno riversato in questa nuova realtà unificata che copre una superficie di 76mila ettari comprendenti 25 comuni mantovani, 6 bresciani, 1 vero-

nese, 1 cremonese.

Il consorzio non manca di collaborare con i 33 Comuni di cui si occupa. In merito era presente all'assemblea il vice sindaco di Asola e assessore all'ambiente Giorgio Grandi che ha confermato il dialogo con il consorzio; l'amministrazione intende continuare ad investire le sue risorse per l'inquadramento del reticolo minore e la sua pulizia. Inevitabile è stato il confronto sul problema delle nutrie.

Il consorzio invita i cittadini a farsi carico di questo proble-

ma che non coinvolge più soltanto l'agricoltura. Tra i relatori, Antonio Panizza ha esposto un elenco delle tante opere realizzate, mentre il direttore tecnico Paolo Magri e il direttore generale Giuseppe Magotti hanno comunicato che «pur essendo momentaneamente tranquilli, siamo di fronte ad uno degli invemi di maggior siccità ed è impossibile far affidamento su eventuali finanziamenti della Regione e dello Stato che purtroppo tardano ad arrivare».

**Antonella Goldoni**



L'assemblea del consorzio (ag)



# Cunicoli di Claudio, opera premiata dal Fai

Con 5mila voti secondo posto tra "I luoghi del cuore" in Abruzzo. Di Micco (Gal): incentivo al turismo

► AVEZZANO

Cunicoli di Claudio nel "cuore" del Fai in terra d'Abruzzo: con quasi cinquemila voti, la straordinaria opera di ingegneria idraulica realizzata dall'imperatore Claudio "messa in gara" dal Comune Capistrello in collaborazione con un gruppo di cittadini per il censimento nazionale "I luoghi del cuore", promosso dal Fondo per l'ambiente italiano, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha conquistato il secondo posto in Abruzzo: al primo, con oltre 12mila voti, si è piazzata la chiesa Madonna del Rosario di Villa Santa Maria a Chieti. L'iniziativa ha coinvolto

oltre un milione e mezzo di italiani: una grande dichiarazione d'amore per il nostro Paese. E tra gli oltre 33mila luoghi del cuore hanno brillato le due perle d'Abruzzo: la chiesa della Madonna del Rosario di Villa Santa Maria, nel Chietino, sede della Congregazione di frati del Santissimo rosario, e l'emissario di Claudio-Torlonia costruito a partire dal 52 d.C. dall'imperatore Claudio per regimentare le acque del lago Fucino. Il prosciugamento fu completato dal principe Torlonia. «L'exploit dell'emissario Claudio tra i luoghi del cuore del Fai», commen-

ta il sindaco di Capistrello, **Franco Ciciotti**, «premia l'iniziativa dell'amministrazione comunale in sintonia con un gruppo di cittadini mirata alla salvaguardia, recupero e valorizzazione turistica dei Cunicoli e del nostro territorio».

Operazione sempre più alla portata del territorio: per la messa in sicurezza e valorizzazione dei Cunicoli, infatti, sono in vista interventi finanziati dalla Camera di commercio (250mila euro) e dall'Europa con i fondi leader assegnati al Gal Terre Aquilane. Strada imboccata dai Comuni di Avezzano e Capi-

strello in collaborazione con Regione, Gal Terre Aquilane, Camera di commercio, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo e il Consorzio di bonifica ovest e il Gal Terre Aquilane.

«Per la Marsica si tratta di una straordinaria occasione per ragionare concretamente sul turismo organizzato», afferma il presidente del Gal, **Rocco Di Micco**, «che può diventare un volano importante per lo sviluppo di un'area d'Abruzzo che annovera patrimoni archeologici, culturali e ambientali di valore immenso. Occorre lavorare in sinergia e fare sistema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'esplorazione nei Cunicoli di Claudio



di **Silvia Bergamin**

di **CITTADELLA**

Decine di migliaia di euro di spese legali, se ne deve far carico il Comune per aver fatto spostare l'edicola di Borgo Vicenza in uno spazio privato, di proprietà di un condominio. E così i condomini si portano a casa dall'edicolante gli arretrati di anni di locazione, più di 14 mila euro, mentre il Comune di Cittadella deve saldare le spese legali sia all'edicolante che ai condomini, in tutto oltre 20 mila euro, cui si aggiungono pure le spese della consulenza tecnica d'ufficio.

Il caso è stato deciso dalla prima sezione civile del Tribunale di Padova, che ha dato ragione al Queen's Center di Borgo Vicenza, difeso dagli avvocati Enrico Rocco, Giulia Andretta ed Eugenio Ziliotto. La causa era stata aperta contro la titolare dello spazio di vendita dei giornali, Loreta Graziella Ferracin, difesa dal legale Renzo Gardin, che - a sua volta - aveva

# Fece spostare l'edicola Il Comune ora dovrà sborsare 20 mila euro

## I privati costretti a subire il trasloco forzato nella loro proprietà vincono la causa: municipio condannato a pagare le spese legali

chiamato in causa l'amministrazione comunale.

Cos'era successo? Una decina di anni fa - per dare seguito all'allargamento della strada e alla realizzazione della pista ciclabile che da Porta Vicenza corre oggi verso la busa del Borgo e Fontaniva - il Comune aveva concesso all'edicola di arretrare; il Queen's Center aveva dato

il via libera, secondo la versione del municipio, ma in realtà l'amministratore di condominio aveva obiettato che non erano stati raggiunti i millesimi necessari per la decisione.

Conclusione: il condominio ha agito contro Ferracin e l'edicolante si è rivolta al Comune, difeso da Rossella Resoli e Daniele Macchion,

per la manleva. Alla fine il giudice ha dato completamente ragione al condominio e il prezzo maggiore sarà saldato dalle casse pubbliche.

Nel frattempo l'edicola è stata spostata di nuovo e ora si trova ora giusto davanti alla sede del Consorzio di Bonifica Brenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edicola di Borgo Vicenza fatta spostare dal Comune



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## BAGNACAVALLO L'ASSEMBLEA PUBBLICA SUL GIACIMENTO LONGANESI «L'estrazione del gas non provocherà danni»

«IL PERCORSO di autorizzazione del progetto riguardante il giacimento Longanesi di gas metano ha tenuto conto delle fragilità del nostro territorio, per garantire che le attività estrattive non provochino alcun danno. Questo grazie anche al ruolo di maggiore presenza che come Comuni abbiamo voluto esercitare, pur non essendo in capo a noi il procedimento. L'attività prevista sarà oggetto di monitoraggi innovativi, in grado di garantire il controllo della minima variazione, per quanto riguarda l'eventuale subsidenza indotta». Con queste parole rassicuranti il sindaco di Bagnacavallo, Eleonora Proni, ha aperto l'assemblea, svoltasi nella sala consiliare bagnacavallese, convocata per presentare il progetto di coltivazione di metano del giacimento Longanesi, un progetto che la Conferenza dei servizi – a cui hanno partecipato numerosi enti, tra cui regione, Provincia, Unione dei Comuni, Arpa e Consorzio di bonifica – hanno giudicato 'ambientalmente compatibile'. L'area nella quale si inserisce il progetto di sviluppo del campo Longanesi (compresa nei territori comunali di Bagnacavallo e Lugo) è stata oggetto di una storica attività estrattiva, in particolare nei giacimenti denominati 'San Potito' e 'Cotignola'. Il nuovo progetto parte proprio da quanto già presente sul territorio, adottando il principio di valorizzazione dell'esistente. Agli inizi dell'attuale decennio, la nuova fase ha visto la perforazione dei pozzi Abbadesse 1 del 2004 e Longanesi 1 del 2005, che hanno



### IL SINDACO PRONI «L'attività sarà comunque oggetto di monitoraggi continui sulla subsidenza»

individuato ulteriori ritrovamenti di gas metano.

Il progetto, «oltre a prevedere esclusivamente la produzione di gas metano, in sintesi, è incentrato sul parziale riutilizzo (mediante rinnovo dei relativi impianti) di infrastrutture esistenti, utilizza riserve 'certe' (ossia già scoperte) di gas, e quindi non richiede attività di accertamento impattanti sul territorio e con esiti incerti». L'iter di approvazione del progetto è partito nell'agosto 2008 e ha visto il parere di ben 4 Conferenze dei servizi, in base alle integrazioni via via apportate. E «la nuova imposta-

zione introdotta dalla Regione ha apportato una importante innovazione sulle royalties di spettanza regionale, che saranno parzialmente destinate agli enti locali interessati dal progetto». Così grazie a questi 'risarcimenti' «saranno attuati interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio, tra cui la cassa di espansione della Canaletta di Budrio nel Comune di Lugo, la laminazione dello scolo consorziale Redino e dell'area urbana in via Bandiera a Bagnacavallo, la vasca di laminazione del Bosco di Fusignano». In fine l'assessore regionale alla sicurezza del territorio, Paola Gazzolo, ha ribadito che «gli studi dimostrano che non c'è alcuna correlazione tra questi progetti e gli eventi sismici», mentre il sindaco Ranalli ha evidenziato che «il progetto tiene conto delle criticità del territorio, prima tra tutte la subsidenza».



## Il Consorzio di bonifica • La riunione del Consiglio per la nomina dei revisori dei conti

# Sannio-Alifano, Santagata annuncia la spending review

Il Consiglio dei Delegati, nella seduta convocata nel tardo pomeriggio di venerdì, ha eletto i componenti del nuovo collegio dei revisori dei conti del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano che rimarranno in carica per il prossimo quinquennio.

Su proposta del consigliere e deputato Raffaele Di Robbio, e con il voto favorevole dei 19 consiglieri di maggioranza di "Terra&Acqua" e di "Alleanza per il Rinnovamento", e l'astensione dei 5 delegati di minoranza di "Impegno per il Sannio Alifano", sono stati nominati membri effettivi: Raffaele Marcello, che sarà anche presidente, Felice Romano e Domenico Di Matteo. I supplenti sono: Goffredo Covelli e Paola Giardino.

Quanto al compenso, l'assemblea ha accolto all'unanimità la proposta del capo dell'amministrazione consortile Santagata di operare un taglio del 20% sia per il presidente del collegio, che percepirà quindi 5.600 euro l'anno oltre iva e cpa a fronte dei previsti 7000, che per i componenti effettivi che prenderanno 3.200 euro oltre iva e cpa invece degli originari 4000. Un plauso, alla proposta del Presidente Alfonso Santagata, di tagliare del 20% i compensi del collegio di controllo contabile ed anche i fornitori dell'Ente è arrivato dal capogruppo di opposizione di "Impegno per il Sannio Alifano", Alfonso Simonelli che ha invitato i revisori a lavorare seriamente per il risanamento dell'Ente a tutela dello stesso e dei consorziati tutti. Nel prosieguo dei lavori, il consiglio ha deciso di rinviare alla prossima seduta la istituzione e nomina dei componenti delle commissioni Finanze ed Irrigazione e Bonifica perché, come spiegato da Santagata, sarà utile prevedere anche le commissioni Contenzioso e Programmazione Finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Ha dichiarato Santagata: "Credo sia necessario tirare un po' tutti la cinghia, a cominciare da me che mi sono ridotto di oltre il 60% lo stipendio. Anche i revisori subiranno un taglio del 20% analogamente a tutte le ditte ed i fornitori. Opereremo d'ora in poi una politica di tagli e contenimento dei costi davvero rigorosa ed improntata a risanare realmente l'Ente".



**CAMAIORE ECONOMIA****LE IDEE DI MARCELLO PIERUCCI**

FILIERA CORTA, MARCHIO DI QUALITÀ PER I PRODOTTI, NUOVI SISTEMI DI SMALTIMENTO E RICICLO DEI RIFIUTI VERDI E DEI TELI DELLE SERRE FLORICOLE. ANCORA INEVASA LA QUESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

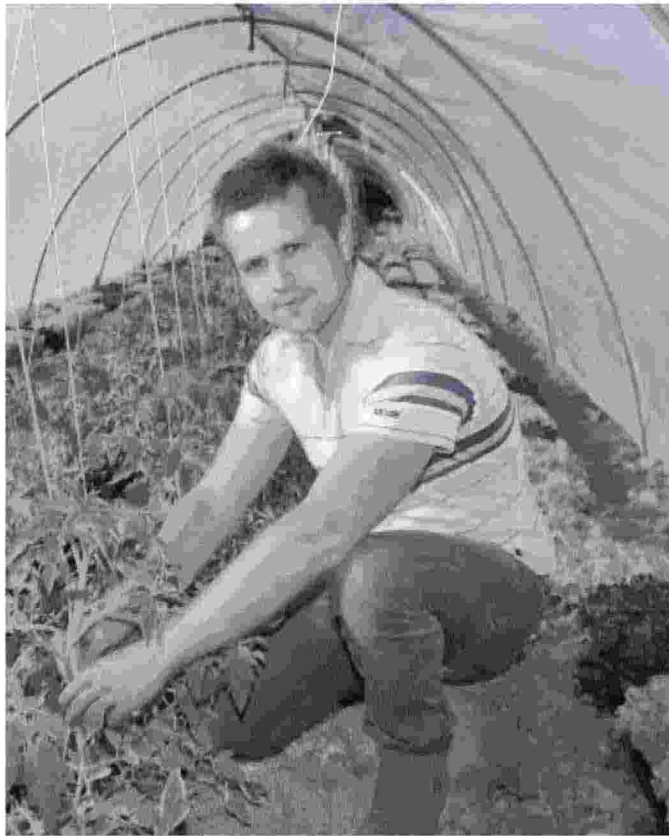
# Agricoltura bio, sostenibile e smart Una chance per il lavoro dei giovani

*Novità dal convegno al Cavanis. La grande assenza della Bonifica*

di ISABELLA PIACERI

AL CAVANIS si parla di agricoltura da rilanciare e di ambiente: ma il presidente del Consorzio di bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, non c'è. E nemmeno qualche suo rappresentante. Agricoltura da valorizzare anche con novità per il riciclo e il servizio rifiuti: il Comune e l'Università sono uniti per agire. Sabato scorso si è tenuto l'incontro sul tema a Villa Le Pianore organizzato dall'amministrazione in sinergia con l'associazione 'Progetto Comune' di Capezzano Pianore. Un tempo se ne trattava nei testi scolastici: adesso si guarda al settore come ad uno sbocco per il futuro sostenibile specie per tanti ragazzi in cerca di lavoro. E difatti la sala del convegno era piena.

UNICO grande assente il Consorzio di bonifica, un'assenza che è stata notata. Il Consorzio, che aveva annunciato una riduzione del personale e che poi ha approvato il bilancio 2017 nell'ottica di risolvere il rischio idrogeologico e sostenere il settore primario. Il sindaco Alessandro Del Dotto ha introdotto il dibattito convogliando tutte le realtà presenti verso l'obiettivo di sostenere il settore con i mezzi burocratici e di vicinanza alla categoria. L'assessore al ramo Marcello Pierucci ha elencato le priorità: «Mercato ortofrutticolo, sgravi fiscali e qualità del prodotto locale da inquadrare e valorizzare. Oltre che nuove metodologie per smaltire i rifiuti. Ma c'è un nuovo interesse verso il settore da parte dei giovani, e le scuole superiori oltre che le facoltà specifiche lo dimostrano. Intendiamo puntare sulla filiera corta e il ricic-



noscimento della qualità del prodotto locale: gli obiettivi sono la redditività e il rispetto dell'ambiente».

IDEE anche per il mercato ortofrutticolo del Lido: «Perché torni ad essere un punto di riferimento

importante, una vetrina e un ingrosso di qualità e non solo uno spaccio al dettaglio. Al momento non si può ancora pensare ad un mercato comprensoriale: quello esistente deve però riacquisire la funzione di grande spazio per i commercianti». Novità anche per vivai e floricultu-



**CONVEGNO** La relazione dell'assessore Marcello Pierucci è stata seguita da tanti giovani: il rilancio dell'agricoltura passa proprio dall'appel dei nuovi posti di lavoro

ra: «Intanto non si bruceranno più i residui agricoli e, per i teli delle serre, ci sarà lo smaltimento. Vanno trovati spazi per lavarli dagli agenti inquinanti e per raccogliergli: lo chiederemo al futuro gestore dei rifiuti».

PIERUCCI pensa anche a sgravi della Tari per gli agricoltori che parteciperanno alla manutenzione del territorio come la pulizia delle canallette di scolo: «Verrà istituita un'agenzia permanente con le stesse associazioni degli agricoltori oltre che con l'università per dare una svolta al mondo agricolo locale».

# Bonifica litorali, scontro a Orosei

Minoranza all'attacco: «Ancora nessun intervento dopo le mareggiate»

► OROSEI



Detriti in spiaggia (foto Fontanesi)

Il gruppo consiliare di minoranza "La tua Orosei" accusa l'amministrazione Canzano di non avere preso i giusti provvedimenti all'indomani delle violente mareggiate verificatesi a fine gennaio che hanno spiaggiato sulle coste del centro baroniese rifiuti di vario genere. La richiesta è quella di intervenire immediatamente alla pulizia del litorale, dalla spiaggia di Santa Maria sino a Su Petrosu e Osala. "L'ondata di piena del fiume Cedrino", si legge nel comunicato de "La tua Orosei", «puntualmente ha spiaggiato sul litorale rifiuti di ogni genere: plastica, vetro, contenitori e anche carcasse di

animali oramai in avanzato stato di decomposizione. Il nostro Comune, e precisamente il nostro litorale, ogni qual volta si verificano tali eventi diventa la pattumiera della provincia di Nuoro, o almeno di quella parte di provincia che si affaccia sulle sponde del fiume Cedrino o del rio Sologo». Secondo il gruppo di minoranza, nell'immediatezza dell'evento calamitoso, si sarebbero dovuti adottare atti necessari quali richiedere lo stato di calamità naturale per questioni di emergenza sanitaria e danno ambientale e avviare l'immediata bonifica dei litorali. «Quando si intende iniziare le bonifiche? A chi pensano di affidare questi lavori? Con quali costi e

soprattutto con quali fondi? Sicuramente non potendo contare sugli aiuti previsti dalla Regione per l'aver fatto scadere i termini per chiedere lo stato di calamità» proseguono i consiglieri comunali di minoranza, guidati dall'ex sindaco Franco Mula, nel loro attacco. Le richieste non si fermano qui; infatti "La tua Orosei" chiede inoltre che venga sollecitato con estrema urgenza un incontro con l'assessore ai Lavori pubblici Maninchedda, con il Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, Adis e Genio civile per risolvere le problematiche relative al canale di Partinambiddas e definire la tempistica di tutti gli interventi programmati e finanziati. (c.f.)



**PERGINE**

Dal costo di 4,7 milioni di euro, verrà presentato ai soci in assemblea

# Per l'irrigazione a goccia c'è il progetto definitivo

## A servizio del consorzio «Marzola» sul conoide

**DANIELE FERRARI**

PERGINE - Nuovi interventi e momenti assembleari per la tutela di campagne e zone agricole del territorio perghinese. Con l'avvio della stagione agricola, ed entro marzo, i Consorzi di miglioramento fondiario del comune di Pergine saranno chiamati a tenere le loro assemblee annuali per definire bilanci, ruoli in capo ai consorziati e importanti progetti per il miglioramento dei sistemi d'irrigazione. Se ad inizio febbraio era stato il Consorzio di miglioramento fondiario di Roncogno-Costasavina a tenere la sua assemblea, confermando per i prossimi 5 anni il presidente uscente **Gerardo Lazzeri** e fissando in 13 mila euro i costi dell'energia elettrica per le pompe irrigue (45 gli ettari coltivati in capo al Cmf), sono ora fissate le date di altre assemblee. Così venerdì 10 marzo alle 20 nella sala pubblica di viale dell'Industria si terrà l'assemblea dell'Associa-

zione Agricola Perginese, ente di servizio e tutela dei contadini perghinesi con 120 soci guidati dal presidente **Paolo Fontanari**, mentre domenica 12 marzo alle 10 in sala Rossi (piazza Serra) a Pergine si terrà l'assemblea del «Consorzio di miglioramento Boschi-Canzane», guidato da **Mauro Planchel**, per approvare il bilancio e rinnovare il consiglio dei delegati. In settimana si riunirà anche il consiglio del Cmf di Susà guidato da **Mauro Bianchi** per definire la data dell'assemblea dei soci ed i prossimi passi verso il sistema di irrigazione «a goccia» sul conoide della Marzola.

«Nell'assemblea accanto al bilancio presenteremo i progetti definitivi per l'avvio del sistema a goccia a servizio del consorzio di secondo grado Marzola, composto dai Cmf di Susà, Roncogno-Costasavina, Canale e Madrano-Canzolino - precisa **Mauro Bianchi**, a capo anche dell'organismo di secon-

do grado - si tratta di un progetto di oltre 4,7 milioni di euro (uno stralcio del progetto originario avviato dallo Studio Rosatti), che dovrebbe consentire l'irrigazione a goccia sull'intero conoide della Marzola. Dopo il voto favorevole dei soci dei singoli Cmf servirà anche l'approvazione dell'assemblea del consorzio di secondo grado (prevista già lo scorso autunno ma quindi rinviata), ma tutto dipenderà dai tempi di emissione dei bandi legati al Piano provinciale di sviluppo rurale (Psr 2014-2020), bandi attesi entro l'autunno e tali da coprire l'80% dei costi dell'opera. Un'opportunità da non perdere per avviare un'irrigazione più moderna ed efficiente anche nelle campagne di Pergine, assicurando un notevole risparmio idrico (sino al 30% in meno)». In attesa delle assemblee dei consorzi e dei bandi provinciali non si ferma l'impegno

del Comune di Pergine per conservare zone agricole e recuperare i terreni incolti. «La giunta comunale ha garantito un contributo di 9.137 (pari all'80% della spesa ammessa) per la pulizia del canale a valle delle campagne del consorzio di Susà e parallelo alla statale n. 47 della Valsugana - spiega l'assessore comunale all'agricoltura **Carlo Pintarelli** - un'opera importante per migliorare il drenaggio delle campagne sul conoide della Marzola, e per raccogliere le acque piovane delle strade comunali limitrofe, migliorando la sicurezza delle vetture che transitano sulla statale della Valsugana. Sono inoltre già una decina le domande presentate per il recupero delle aree incolte sul territorio comunale, il nuovo bando, che scade a fine marzo, prevede ben 27 mila euro per avviare nuove aree agricole produttive (nel 2016 sono stati recuperati 6 ettari di terreno)».

Domenica 12 marzo il Cmf presenterà l'avvio del sistema a goccia per il consorzio di secondo grado Marzola, composto dai Cmf di Susà, Roncogno Costasavina, Canale e Madrano-Canzolino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Partiti i lavori della pista delle Risorgive

# Inizia la corsa per la ciclabile degli otto Comuni

Sarà pronta a luglio, finanziata in larga parte dalla Regione. I sindaci hanno «benedetto» l'opera: «Servirà a valorizzare e salvaguardare il territorio»

**Renzo Gastaldo**

I sindaci degli otto comuni percorsi dalla pista ciclabile delle Risorgive si sono dati appuntamento ieri alla Casa Bombardà con due obiettivi.

Il primo è stato quello di «benedire» ufficialmente l'inizio dei lavori di questa opera che collegherà la pista ciclabile che corre lungo il fiume Adige con quella che va lungo il Mincio e che da Peschiera porta a Mantova. La seconda finalità era fare un focus sullo stato dai lavori e dei cantieri di questa opera, che dovrà essere completata entro fine luglio e pagata entro fine settembre 2017 (la Regione contribuisce per 3 quarti della spesa di 2 milioni di euro).

I sindaci presenti erano Attilio Gastaldello di San Giovanni Lupatoto, Sara Moretto di Buttapietra, Antonello Panuccio di Castel d'Azzano, Tomas Piccinini di Mozzecane, Lucio Buzzi di Povegliano Veronese, Angelo Tosoni di Valleggio sul Mincio, Eddi Tosi di Vigasio, Diego Ruzza di Zevio e Roberto Dall'Oca, assessore all'urbanistica del comune di Villafranca. Al loro fianco, l'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti e il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese, Antonio Tomezzoli.

Va infatti ricordato che il percorso ciclabile delle Risorgive viaggia in gran parte sull'argine del Canale raccoglitore, di proprietà dell'ente consorziale che ha anche elaborato il progetto e ne ha la direzione lavori. Il presiden-

te Tomezzoli ha informato che per la realizzazione dell'opera sono in funzione sei cantieri contemporaneamente: quattro mobili per la costruzione della pista e due fissi per fare i sottopassi dell'autostrada e della linea ferroviaria.

Sull'importanza di questi 36 chilometri di percorso ciclabile c'è stato, nei pareri degli amministratori intervenuti, un coro di consensi.

«È un percorso ciclabile che avrà una determinante funzione di raccordo fra due importanti direttrici ciclabili e che potrà svolgere un importante ruolo per far conoscere il territorio», ha dichiarato Ruzza. «Nel mio Comune, dove c'è un sito naturalistico di interesse comunitario con una trentina di risorgive, la funzione di interconnessione del percorso ciclabile sarà importantissima. È un'opportunità che andava assolutamente sfruttata», ha aggiunto Buzzi. «È una bella opera che valorizza il territorio ma non si può non sottolineare la perfetta sinergie realizzata tra i comuni, la Regione e il consorzio per poterla progettare, avviare e finanziare», ha sottolineato Tosi.

«Le risorgive, bene che caratterizza storicamente il nostro territorio, si sono rivelate l'elemento di unione delle diverse amministrazioni comunali interessate dal percorso ciclabile, permettendo ai vari comuni di procedere congiuntamente con questa opera», è stato il commento di Panuccio. «Il percorso ciclabile avrà come effetto la va-

lorizzazione del nostro territorio agli occhi di chi non lo conosce e consentirà anche una salvaguardia degli aspetti ecologici ed ambientali», ha detto la sindaca Moretto.

«La pista va a completare la rete dei servizi per i cicloturisti e nel nostro territorio incrocerà due importanti direttrici ciclistiche, tra cui la progettata Firenze-Verona», ha detto l'assessore Dall'Oca. «L'avvio di quest'opera è il coronamento di un impegno di cui si sono fatti carico le otto amministrazioni, il consorzio di bonifica e la Regione. Noi abbiamo fatto da stazione appaltante e comune capofila e non è stato per i nostri uffici, se mi è consentito, un lavoro da poco. Ora l'impegno è di portare a compimento l'intervento nei tempi previsti mettendo a disposizione la pista ciclabile degli amanti della bicicletta», ha concluso Gastaldello. •



Gli otto sindaci su un tratto della futura ciclabile FOTOFAMATO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**AMBIENTE**

# E sul tavolo tecnico Ialongo auspica soluzioni condivise con i cittadini

**SABAUDIA**

■ Sono molte le speranze riposte nel tavolo tecnico convocato per oggi dal commissario straordinario Antonio Quarto (nella foto) per discutere della situazione idrobiologica del lago di Sabaudia. Il vertice, che vede il coinvolgimento di Ministero, Regione, Provincia, ente Parco, il Consorzio di bonifica e la proprietà Scalfati, fa intravedere un primo passo concreto per eliminare la cronica presenza di inquinanti nel bacino lacustre. Così, almeno, auspica Nello Ialongo, che proprio per la presenza delle diverse figure coinvolte, conta in «un progetto generale per il recupero idrogeologico del lago» e su «linee di indirizzo per proposte progettuali e l'individuazione di modalità operative per dare il via ad efficaci azioni di risanamento». Cruciale sarà il coinvolgimento di associazioni e cittadini «che possono dare indicazioni utili». Come è accaduto - scrive - quando «è stato fatto rilevare che durante piogge di forte intensità, dai tombini della fognatura bianca, che dalla zona Sabaudia Nord recapita le acque piovane in alcuni punti rivieraschi, fuoriescono acque nerastre segno evidente di una immissione di acque inquinanti nella condotta che dovrebbe convogliare al lago solo acque chiare» per il mancato potenziamento del sistema fognario. O come quando - prosegue Ialongo - anni addietro «il comandante del Centro Remiero della Marina Militare ha affermato che nel braccio della Caprara, da cui partono le imbarcazioni, affluiscono durante le piogge acque grigie». «Per quanto l'opera di risanamento - conclude Ialongo - dovrà essere richiesto al Ministero dell' Ambiente e alla Regione l'assunzione, con la massima urgenza, di ogni provvedimento per ottenere finanziamenti europei, compresa l'erogazione della quota parte spettante allo Stato italiano». ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# San Nicolò avrà una nuova vasca di laminazione



I lavori per dotare San Nicolò di una nuova vasca di laminazione

**«Entro marzo la fine lavori: sicurezza idraulica e in progetto il polmone verde»**

A circa un anno dalle proteste che ne avevano determinato lo stop, entro il mese di marzo dovrebbero concludersi i lavori per dotare San Nicolò di una nuova vasca di laminazione. L'annuncio arriva direttamente dall'assessore ai lavori pubblici e ambiente Paola Galvani che, con il sindaco Raffaele Veneziani, ha seguito da vicino l'evolversi della situazione per fornire risposte alle richieste dei residenti della zona vicina a quella dove è prevista l'opera.

Principale preoccupazione degli abitati era quella legata ad un'opera giudicata troppo invasiva in quanto eccessivamente vicina alle abitazioni. Il rischio, a loro dire, era che venisse cancellato per sempre il parco pubblico di Via Masina più volte pro-



**Intenzione della giunta è trovare le risorse per attrezzare l'area, a disposizione di tutti»**

messo dall'amministrazione. «Grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica e dei suoi tecnici, che curano i lavori, questo non avverrà», spiega Galvani. «Il progetto è stato rivisitato rispetto alla formulazione iniziale e reso meno impattante, pur conservando l'obiettivo primario della sicurezza idraulica del nostro paese in caso di piogge straordinarie: eventi che, come dimostra anche il recente passato, non possono farci trovare impreparati». Non solo: la cassa di espansione, destinata a migliorare quella già esistente, permetterà anche di risolvere gli annosi problemi derivanti dell'impermeabilizzazione del suolo, frutto delle urbanizzazioni susseguites nei decenni e causa della fuoriuscita o del ristagno delle acque a seconda dei diversi andamenti delle precipitazioni stagionali. «Il cantiere chiuderà entro marzo e l'intenzione della giunta è quella di trovare le risorse per attrezzare l'area rendendola un vero polmone verde a disposizione di tutta la popolazione - aggiunge l'assessore - Il primo passo è rappresentato dalla previsione di questo intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche: ora il nostro impegno proseguirà per rintracciare i fondi necessari a trasformare l'idea in realtà».

— Fil. Za.



# «Brugneto, l'acqua in più dalla diga è vitale per tutta la Valtrebbia»

**Crotti: noi non sprechiamo, in Israele per valutare metodi all'avanguardia**  
**Zermani: perché la nostra Regione tace?**

**Elisa Malacalza**

**PIACENZA**

«Senza l'acqua, non possiamo sopravvivere». Così Marco Crotti, presidente di Coldiretti Piacenza, replica a quanto dichiarato dall'assessore regionale all'ambiente della Liguria, Giacomo Giampedrone, nei giorni scorsi su Libertà, a proposito del difficile rinnovo del protocollo per il rilascio di 1,5 milioni di metri cubi di acqua in più dalla diga del Brugneto, rispetto ai 2,5 milioni. Protocollo sperimentale durato tre

anni, scaduto da più di sei mesi, tra Liguria, Emilia-Romagna e Mediterranea delle Acque spa. «Ci vuole un dibattito su come conservare l'acqua del Trebbia, se la Liguria non ci garantirà un

rilascio aggiuntivo di acqua in Valtrebbia. Si deve iniziare a pensare a come conservare l'acqua, inutile questa assurda competizione sul tema tra ambientalisti e agricoltori». L'invito di Crotti è al dialogo con Genova, nell'interesse di tutta la Valtrebbia. Un'unica vallata, che ha bisogno di respirare, in uno degli anni più siccitosi dell'ultimo secolo: «Dobbiamo parlarci, il territorio è uno solo. Di certo, noi agricoltori non sprechiamo affatto acqua. L'assessore ligure venga pure per verificare con mano quanto siano moderni ed efficienti i nostri sistemi di irrigazione. Siamo di ritorno da un viaggio in Israele. La partnership è forte, i rapporti continui, per continuare a ricercare nuovi metodi di irrigazione all'avanguardia».

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani, si chiede il perché del silenzio dalla Regione Emilia-Romagna, ricordando come il nostro territorio avesse accettato di bruciare i rifiuti di Genova, in cambio di una maggiore attenzione sul tema dell'acqua, in Valtrebbia e nel Piacentino. Per Massimo Castelli, consigliere provinciale delegato alla montagna e sindaco di Cerignale, si deve, però, aspettare ancora: «Capisco che la siccità sia anche a Genova e che le esigenze idropotabili dei liguri siano importanti. Credo sia presto per ragionarci, dobbiamo capire come andrà la primavera. Se sarà piovosa come negli anni passati, l'invaso del Brugneto si riempirà nuovamente di acqua e nessuno, quindi, potrà privarci di questa

risorsa. Solo a maggio capiremo come sia la situazione. Nel frattempo, se fossi un agricoltore, inizierei a ragionare su quali colture favorire, considerati i nuovi climi. Quelle idroesigenti, forse, non sono più adeguate a questo tipo di territorio». Sul caso interviene Giampaolo Maloberti, socio del consorzio dei Rio Villano di Rivergaro: «Il protocollo sperimentale che per tre anni ha concesso un milione e mezzo di metri cubi è frutto di un ordine del giorno provinciale del settembre 2012 che prevedeva, oltre alla revisione del disciplinare sul Brugneto, anche la costruzione di invasi in Valnure e la revisione del deflusso minimo vitale. Mediterranea Acque calcolò che Genova consuma 12 metri cubi all'anno, il resto andrebbe al Piacentino. Per la Valtrebbia - conclude - servirebbero 10 milioni di metri cubi».



**Valuterei quali colture favorire, considerato il nuovo clima del territorio»**



La diga del Brugneto: si punta al rinnovo del protocollo per il rilascio di 1,5 metri cubi di acqua in più, scaduto da oltre sei mesi

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#)

[Informazioni](#)

Home » Bagnacavallo » Estrazioni di metano, il progetto Longanesi "ambientalmente sostenibile"

28 febbraio 2017 - [Bagnacavallo](#), [Cronaca](#)

## Estrazioni di metano, il progetto Longanesi "ambientalmente sostenibile"



### L'assemblea pubblica a Bagnacavallo

La Sala del Consiglio del municipio di Bagnacavallo ha ospitato un'assemblea pubblica dedicata al **progetto di coltivazione di metano del giacimento Longanesi**, situato nei territori di Bagnacavallo e Lugo. Durante l'assemblea, voluta delle Amministrazioni comunali per informare la popolazione e condividere il percorso individuato con la Regione Emilia-Romagna per il monitoraggio di tutte le fasi legate alla realizzazione del progetto, sono stati presentati i contenuti, le azioni, il monitoraggio e gli interventi per la sicurezza del territorio.

*"Il percorso di autorizzazione del progetto ha tenuto conto delle fragilità del nostro territorio, di cui siamo ben consapevoli, per garantire che le attività estrattive non provochino alcun danno. Questo grazie anche al ruolo di maggiore presenza che come Comuni abbiamo voluto esercitare, pur non essendo in capo a noi il procedimento - ha esordito **Eleonora Proni** in apertura dell'assemblea -. Lo svolgimento di questa attività, già accertata e validata dagli organi competenti, sarà oggetto in ogni caso di monitoraggi innovativi, in grado di garantire il controllo della ben che minima variazione, per quanto riguarda l'eventuale subsidenza indotta. Abbiamo inoltre sentito il dovere di organizzare un momento di approfondimento informato con la cittadinanza e di confronto politico ed è per questo che siamo qui questa sera".*

Il progetto di sviluppo unitario del giacimento di metano "Longanesi", dopo un lungo iter per l'approvazione del rapporto di Via, ha ricevuto tutte le garanzie necessarie in termini di sicurezza ambientale, geologica e logistica.



#### L'oroscopo della settimana

Oroscopo dal 22 al 28 febbraio: momenti importanti per l'Ariete, Bilancia troppo testarda



#### Ravenna Festival

Gran finale per la Trilogia d'Autunno con la Budapest Gypsy Orchestra

Gli incanti zingari de "La contessa Maritza" di nuovo in scena all'Alighieri

Ravenna Festival, "La vedova allegra" all'Alighieri



#### Agenda Eventi

"Around the Rock Contest", la sfida delle band

Amycanbe al Teatro Binario di Cotignola

Lugo, Peppe Servillo dagli Avion Travel ai Berliner Philharmoniker



#### Le Tue lettere, le Tue foto, i Tuoi video, la Tua Città

"Piazza Baracca, peccato perdere questa occasione..."

Musica fino a tarda notte in piazza Kennedy, "Cosa ne pensano i residenti?"

Il parcheggio di piazza Vacchi, "Un'area da riqualificare sul modello di piazza Baracca"



#### Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie

I dancing romagnoli degli Anni 70 rivivono nelle foto di Gabriele Basilico

"Art Déco - Gli anni ruggenti in Italia" in mostra a Forlì

L'arte di Celiberti in mostra e in una web serie



#### Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

La Conferenza di servizi che ha giudicato il progetto "ambientalmente compatibile", è composta da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, Arpa, Ausl Ravenna, Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, Autorità di bacino Reno, Gruppo di lavoro MiSE-RER, Comune di Lugo e Comune di Bagnacavallo.

L'area nella quale si inserisce il progetto di sviluppo del campo Longanesi è stata oggetto in passato di una storica attività estrattiva, in particolare in relazione ai giacimenti denominati "San Potito" e "Cotignola". Il nuovo progetto parte proprio da quanto già presente sul territorio, adottando il principio di valorizzazione dell'esistente. Agli inizi dell'attuale decennio, la nuova fase è stata originata dalla perforazione dei pozzi Abbadesse 1 del 2004 e Longanesi 1 del 2005, che hanno individuato ulteriori ritrovamenti di gas metano.

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto un nuovo approccio nei confronti delle attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi mediante un accordo operativo (13 Luglio 2015) con il Ministero dello Sviluppo economico per il monitoraggio, controllo, tutela dell'ambiente e sicurezza territoriale, con l'introduzione di un sistema di monitoraggio tra i più avanzati, fornendo quindi ai territori locali un valido strumento di vigilanza su tali attività; con atto di indirizzo dell'assemblea legislativa del 29 Settembre 2015, sono stati individuati inoltre gli aspetti prioritari sulla base dei quali valutare le iniziative, quali il metano come fonte di transizione principale verso le energie rinnovabili, il ridotto impatto ambientale e la contenuta occupazione di suolo.

Il progetto, oltre a prevedere esclusivamente la produzione di gas metano, in sintesi, è incentrato sul parziale riutilizzo (mediante rinnovo dei relativi impianti) di ben più ampie infrastrutture esistenti, utilizza riserve "certe" (ossia già scoperte) di gas, e quindi non richiede attività di accertamento impattanti sul territorio e con esiti incerti.

L'iter di approvazione è partito nell'agosto 2008 quando è stata avviata la fase di analisi preliminare (*scoping*), che non è una procedura obbligatoria, ma è servita a definire indicazioni di carattere procedurale (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza) e indicazioni di carattere analitico (presumibili impatti attesi, analisi preliminare delle tematiche ambientali, vaglio delle alternative); in questa fase si sono considerate le possibili alternative progettuali valutandole in modo da scegliere la soluzione a minor impatto possibile.

Nel febbraio 2009 è stata inviata una istanza al Ministero dello Sviluppo economico con il programma di sviluppo unitario del giacimento Longanesi, con il quale è iniziato il procedimento unico; l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativa documentazione tecnica è stata prodotta nel giugno 2010;

Subito dopo, nell'ottobre 2010 è stata convocata la prima Conferenza dei servizi di valutazione dello Studio di impatto ambientale (Sia).

Nel settembre 2011 sono sopraggiunte richieste di integrazioni da parte della Regione Emilia-Romagna, richiedendo approfondimenti relativi all'analisi sulla subsidenza, allo studio e monitoraggio acustico, allo studio e monitoraggio atmosferico, oltre a interventi di mitigazione e integrazione paesistica (inviata nel febbraio 2012).

Nel marzo 2012 si è svolta la seconda conferenza dei servizi di valutazione delle integrazioni al Sia.

Nuove integrazioni sono sopraggiunte nel dicembre 2012, da parte degli enti coinvolti nel procedimento Via, che richiedevano approfondimenti su: relazione tecnica illustrativa attestante la rispondenza del progetto alla normativa sismica vigente, studio e approfondimento sulla possibile micro-sismicità indotta con tavole grafiche relative alla sismicità storica e recente, monitoraggi microsismici. In luglio 2013 la terza conferenza dei Servizi per valutare le nuove integrazioni al Sia.

**Notizie da Forlì**



*Fanno verifiche per laboratori abusivi e trovano un'"azienda" che produce marijuana*



*Mobilità la Regione rilancia il trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna*



*Cinema iscrizioni aperte per il workshop su scrittura e analisi dell'audiovisivo*



*Carnevale è agli sgoccioli, ma a marzo arriva la Segavecchia*



*"CinemAnimaMente" Ivan Cotroneo presenta il suo film "Un bacio"*

**Notizie da Ferrara**



*Lite con il vicino, uomo denunciato per lesioni personali aggravate*



*Minaccia a mano armata due venditori di elettrodomestici, guai per un 57enne*



*Marco Travaglio a Ferrara con "Slurp"*



*Sorvegliato speciale si sposta illegalmente da Modena a Portomaggiore, denunciato*



*Alessio Boni e Marcello Prayer, "I Duellanti" a teatro*

**Notizie da Rovigo**



*Educare alla lettura, un corso per gli insegnanti*



*Al via il piano controllo dei cinghiali*



*Il campione del volley Andrea Lucchetta arriva a Rovigo*



*<div class="rss-foto"><img src="http://*



*Tra maschere e coriandoli arriva il "Carnevale in città"*

**Accadde oggi**

*Le notizie più lette degli ultimi tre anni*

Si arriva poi a luglio 2015, con l'istituzione del gruppo di lavoro "Mise Rer", con il compito di definire le modalità di applicazione degli indirizzi e linee guida sui monitoraggi ai nuovi progetti di ricerca e produzione di idrocarburi.

Sempre nel 2015, in ottobre è stata presentata l'integrazione richiesta dal Gruppo di lavoro, che riguardava un nuovo studio di integrazione dei monitoraggi previsti in applicazione degli indirizzi e linee guida.

Infine, nel novembre 2016, si è svolta la quarta e ultima conferenza dei servizi: con quest'ultima conferenza si è conclusa positivamente la procedura tecnico ambientale del progetto di sviluppo unitario del giacimento Longanesi.

La nuova impostazione introdotta dalla Regione Emilia-Romagna ha apportato una importante innovazione sulle royalties di spettanza regionale, che saranno infatti parzialmente destinate agli enti locali interessati dal progetto.

**L'attuazione del progetto permetterà di individuare e programmare interventi di messa in sicurezza idrogeologica e di sviluppo del territorio.** Nello specifico, saranno realizzate importanti opere di laminazione delle acque: la cassa di espansione della Canaletta di Budrio nel Comune di Lugo, la laminazione dello scolo consorziale Redino e dell'area urbana in via Bandiera a Bagnacavallo e la vasca di laminazione del Bosco di Fusignano e aree limitrofe.

Inoltre sono state definite con il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale i principali interventi di sistema per la messa in sicurezza del territorio, che la Regione si è impegnata ad inserire con alta priorità nel proprio programma di opere per la difesa del suolo: la cassa di espansione del Fosso vecchio a Villaprati di Bagnacavallo, il completamento della Cassa di espansione Brignani a Lugo, la cassa di espansione del Secchezza a Fusignano, interventi di pulizia delle botte del destra Reno e By-pass della botte del Canale dei mulini ad Alfonsine.

*"La Regione Emilia-Romagna ha sempre investito nella conoscenza - ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente e alla Sicurezza del territorio Paola Gazzolo -, e proprio grazie alle approfondite conoscenze del nostro Servizio Geologico siamo in grado di programmare uno sviluppo territoriale attento e sostenibile per l'ambiente. Per esempio, abbiamo negato l'intesa alle coltivazioni di Rivara, che prevedevano un intervento molto invasivo per l'ambiente. Ogni progetto che viene valutato dagli organi competenti viene approvato solo a fronte di garanzie che sono frutto di studi attenti e monitoraggi innovativi. Alla luce delle paure e della disinformazione che spesso emergono su queste questioni, specialmente dopo il terremoto del 2012 che ho seguito come assessore, ribadisco ancora una volta che gli studi dimostrano che non vi è alcuna correlazione tra questo tipo di progetti e gli eventi sismici. Il nuovo progetto sul giacimento Longanesi risponde pienamente al nuovo contesto normativo in ambito energetico-ambientale, recentemente introdotto dalla Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione alle verifiche e ai monitoraggi sulle attività".*

*"Il progetto a cui siamo arrivati tiene conto delle oggettive criticità del nostro territorio, prima tra tutte la subsidenza - ha concluso Davide Ranalli -. È su queste criticità che noi amministratori ci siamo interrogati, per trovare soluzioni condivise che potessero garantirci risorse per interventi di messa in sicurezza diversamente non attuabili e indispensabili già oggi per il nostro sistema territoriale. Ricordiamoci che questi progetti potrebbero superare totalmente gli enti locali ovvero i Comuni, ma da amministratori responsabili abbiamo voluto avviare un percorso con tutti gli enti interessati per discutere le modalità con le quali superare le fragilità del territorio e le criticità del progetto, e arrivare così alla soluzione migliore e più utile per il territorio. Non ci siamo quindi sfilati dalla discussione, ma abbiamo analizzato tutte le questioni per ottenere le risposte necessarie. Ci sarà un passaggio partecipato nel momento in cui saranno realizzate le opere sul sistema scolante, per farne comprendere la loro importanza".*

Tag: metano

2014



Noleggia camion-gru con autista per rubare rottami di ferro

2014



Economia, quando la comunicazione fa la differenza

**I Top 10 della Settimana**

Sex-extortion, anche nel Ravennate migliaia le vittime della trappola web

Violenza alle donne, al via un corso gratuito di autodifesa

"Lòm a mèrz 2017", si accendono i fuochi magici della Romagna

Distrugge il bar e minaccia la proprietaria, nei guai un 30enne

Massa Lombarda, due auto si scontrano e abbattano una cassetta del gas

Spiava i dipendenti a distanza, guai per il titolare di un bar

Forte vento, molti i disagi nella notte

Palme in fiamme a Milano, il "Vikingo": "Sono stato io"

Incendio al 118, riattivata la piena operatività della Centrale operativa

Ciclabile sul Savio, in primavera la fine dei lavori



Tuesday, February 28, 2017

Search



ABRUZZOLIVE  
**MARSICALIVE**

STEALTH DESIGN PACK  
TETTO PANORAMICO  
SCORREVOLE  
VETRI OSCURATI  
CERCHI DA 22"



HOME ABRUZZO L'AQUILA PESCARA CHIETI TERAMO MARSICA LIVE NEWS CULTURA EVENTI

REDAZIONE CREDITS TERRITORIO CONTATTI PUBBLICITÀ TERMS AND PRIVACY

FARMACI E ALIMENTI  
PER ANIMALI

**FARMACIA  
VETERINARIA**

CONSULENZA VETERINARIA E A DOMICILIO  
VIA MAZZINI 7/9 AVEZZANO 339.784.1279

## Al via a Cerchio la manutenzione sugli argini del Gioenco. Mancini: interventi attesi da 40 anni

28 febbraio 2017



Cerchio. Nel territorio comunale di Cerchio sono in corso, dopo quarant'anni i lavori di manutenzione del Gioenco. "Dopo quarant'anni si concretizzano i lavori di manutenzione, ripulitura, ripristino banchina e decespugliazione, nei fossi dell'allacciante del Gioenco ricadente nel territorio di Cerchio. "L'importanza del settore agricolo", ha spiegato il vice sindaco di Cerchio Mario Mancini, "ci obbligava a sensibilizzare la nuova amministrazione del Consorzio di Bonifica ad effettuare questo importante intervento. Amministrazione del Consorzio di Bonifica che ringraziamo. Il settore agricolo e i nostri agricoltori sono una straordinaria risorsa sociale ed economica. Già mai è venuto meno la nostra disponibilità, ad aderire ad ogni iniziativa utile per il settore. Dobbiamo guardare con più fiducia il futuro, e dobbiamo sensibilizzare le



istituzioni superiori a stare vicino al settore agricolo. Vorremmo anche sensibilizzare tutti i cittadini ad avere più cura e rispetto del territorio. Troppo spesso sul territorio pre-fucense sono presenti “scarichi abusivi di rifiuti”.



Secondo il vice sindaco con delega all'agricoltura: “siamo vicini al settore agricolo da sempre, e presto grazie ad una iniziativa che ci consentirà di avere unitamente alla Polizia municipale associata anche due volontari – Guardie Ambientali autorizzate -, avremo più controlli ed attenzione nel territorio, ma la collaborazione dei cittadini “resta la strada più efficace al raggiungimento dello scopo”. Presto inizieranno anche i lavori di Pulizia e manutenzione delle strade pre-fucensi e strada di confine, relativamente al territorio di Cerchio, grazie alla formale convenzione sottoscritta con il Consorzio di Bonifica. L'amministrazione comunale di Cerchio auspica un futuro migliore per il settore agricolo e per l'intera economia del territorio.

### I più letti



Addio a Johnny Found, folla commossa ai funerali di una persona speciale: “non ti dimenticheremo”



Elezioni: i primi candidati dei 10 comuni marsicani al voto. Alle urne chiamati 65mila cittadini

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

Approfondisci OK

**3 marzo 2017 | 15.00 - 19.00**  
**Piacenza | T. 0523-606613**  
**SEMINARIO GRATUITO**  
**ISTITUTO SANT'EUFEMIA**  
 Scuole dell'infanzia e Primaria Paritario  
 Nido d'infanzia Convenzionato

**Melville CAFFÈ LETTERARIO**

Ultimo aggiornamento: 28/02/2017 09:02  
**PiacenzaSera.it**  
 Le notizie della tua città! subito

Clicca per restare aggiornato  
 ansò

17:34 Volley, a Saronno la Canottieri Ongina cerca lo storico pass per la Final four di Coppa Italia  
 17:30 Lavori all'acquedotto, giovedì interruzione della fornitura di acqua a Pianello

Tutte le notizie di oggi | ieri

Cerca Ricerca avanzata

[Home](#) | [Attualità](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura Eventi](#) | [Provincia](#) | [Io giornalista](#) | [Archivio](#) | [Imprese](#) | [Contatti](#)  
[Università Cattolica](#) | [Redazionali](#) | [Photogallery](#) | [Cooperazione](#) | [Rotary](#) | [Alpini 2013](#) | [Festival Diritto](#) | [Confindustria](#) | [Universi](#)

**APIMELL SEMINAT BuonVivere**

HOME

## Sentiero del Tidone, presentata la nuova carta escursionistica

28 Febbraio 2017



Dal 22 febbraio è disponibile la nuova carta escursionistica del Sentiero del Tidone. In anteprima è stata presentata all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano durante una serata organizzata dall'associazione Sentiero del Tidone dal titolo "Dal Po alla sorgente percorrendo la Val Tidone".

Dopo i saluti iniziali da parte di Daniele Razza e Alessandro Genesi (presidente e vicepresidente), che hanno ringraziato la Fondazione per aver partecipato alle spese sostenute nella stampa della nuova carta escursionistica (qualche migliaio di copie) e riassunto la storia dell'ente, è stata presentata la nuova cartina da tre relatori con l'ausilio di un filmato: Mario Capucciati, fondatore e promotore dell'intero progetto, Fabio Rogledi, che ha illustrato la carta escursionistica da un punto di vista tecnico, e Massimiliano Bengalli, che ha voluto ricordare e ringraziare le persone, gli enti e tutti coloro che in questo lustro hanno creduto e sostenuto in ogni modo l'associazione

Si tratta di una ristampa aggiornata, che riproduce ora l'intero tratto dal sentiero, nel frattempo "allungato" di 24 chilometri (dalla Diga del Molato a Case Matti in provincia di Pavia) arrivando fino alla sorgente del torrente. Il primo tratto del sentiero (45 chilometri) va

invece dal Po alla Diga del Molato.

La nuova cartina pertanto non contiene soltanto il tratto piacentino ma anche quello pavese, la cui tabellazione e preparazione sono terminate nell'autunno scorso: nella prima facciata, oltre alle informazioni relative all'associazione (sito, email, pagina facebook e altro) c'è la carta geografica in scala 1:50000 completa di punti di interesse come maneggi, centri di riparazione bici, posti dove mangiare e dormire per agevolare un'eventuale escursione.

In evidenza anche i punti di interesse turistico, per i quali sono state riportate alcune foto che contornano il retro della cartina. Oltre alle foto, l'elenco degli enti e associazioni che sostengono il sentiero e il nominativo degli esercizi pubblici soci dell'associazione "Sentiero del Tidone". Per agevolare gli escursionisti, sono messi in evidenza al centro del foglio i punti di accesso al sentiero da strade principali con la possibilità di parcheggio.

Il formato tascabile della cartina rende agevole il suo utilizzo anche durante il percorso: inoltre, all'interno della mappa è possibile utilizzare il QR CODE per accedere in qualunque momento al sito dell'associazione:

**Nuova Tiguan 1.6 TDI**  
da 26.500 euro

SCOPRI DI PIÙ

Sabato 18 e domenica 19  
**LODIGIANI**

**CLICCA QUI**  
per restare aggiornato gratis

DAL 1962

**COSTANTINI**

Tel. 0523.593535  
www.costantini1962.it

[www.sentierodeltidone.it](http://www.sentierodeltidone.it), da dove è possibile scaricare la carta in formato pdf.

La prima versione della cartina era stata distribuita dagli esercizi commerciali soci dell'associazione e soprattutto dall'ufficio IAT di Borgonovo Val Tidone, ora chiuso. Per tutte le informazioni sulla cartina è sufficiente inviare un'email all'indirizzo: [info@sentierodeltidone.it](mailto:info@sentierodeltidone.it). A questo indirizzo è possibile ricevere qualunque altra informazione sul sentiero, mentre è possibile iscriversi alla newsletter (andando nell'apposita sezione del sito) che, a partire dal 2017, invia mensilmente una serie di informazioni utili relative al sentiero e alla vita dell'associazione

La serata in Fondazione è proseguita con l'intervento del dottor Roberto Antenucci, medico chirurgo specialista in medicina riabilitativa e responsabile del reparto di medicina riabilitativa intensiva dell'ospedale di Castel San Giovanni nonché autore di numerosi lavori scientifici, che ha illustrato ai presenti tutti i benefici che si ottengono camminando a piedi; le slide e i suoi interventi puntuali hanno dato una visione completa e dettagliata dell'importanza del movimento per gli esseri umani.

Nell'ultima parte dell'evento spazio per gli interventi dei presenti: a rotazione hanno parlato Gianni Cavallini, sindaco di Nibbiano, Anna Tanzi, sindaco di Sarmato, Azzurra Zanoli, presidente associazione Casagrande, Valentino Matti, presidente associazione LaValtidone, Fausto Borghi, presidente associazione La Strada dei Mulini, un esponente di Legambiente e Fausto Zermani, presidente Consorzio di Bonifica: tutti hanno espresso pareri favorevoli sul sentiero e ringraziato l'associazione per gli sforzi fatti fino ad ora, incitandoli a proseguire in questa direzione.

"Siamo molto contenti della serata - afferma Daniele Razza, presidente dell'associazione -. Ringraziamo nuovamente la Fondazione e tutti coloro che da sempre hanno avuto la sensibilità di sostenerci. Ribadiamo l'importanza del sentiero e dell'associazione che si sta spendendo anche in un'ottica di promozione: riteniamo fondamentali le collaborazioni fattive con chiunque, dal privato al pubblico, dall'ente all'associazione. Attraverso la sinergia di molti soggetti potremo essere in grado di mettere in evidenza questo sentiero, strumento in grado di creare a sua volta sviluppo economico e turistico dell'intera vallata".

"Un progetto ambizioso, come lo era cinque anni fa la sua realizzazione: ora il sentiero è diventato realtà. Questo non deve essere un punto di arrivo ma di partenza per far conoscere al maggior numero di persone, a partire da chi vi abita, tutto ciò che si può vedere, visitare, conoscere in Val Tidone: per questo motivo stiamo già pianificando nuovi incontri sul territorio e altre novità che speriamo si possano concretizzare già quest'anno".

Twitter Condividi 0 Invia e-mail Stampa

### Notizie Correlate

- » "Sentiero del Tidone", Razza nuovo presidente: "Percorso da valorizzare"
- » Valorizzare il Sentiero del Tidone, nel week end performance di Confluenze

### Commenti (0)

Non ci sono commenti

### Inserisci commento:

\*Nome:

\*E-mail:

\*Titolo:

\*Descrizione (max.500 caratteri):

**TIM SMART CASA**  
SOLO ONLINE DA **19,90€**  
AL MESE PER 1 ANNO  
fino al 28 Febbraio  
ATTIVAZIONE GRATUITA  
**AFFRETTATI**

**ZURICH connect**  
Risparmio senza compromessi

**Aiutaci a salvarti la vita** verifica la nostra APP  
  
[www.progetto-vita.eu](http://www.progetto-vita.eu)

**ADYDA**

**GeDInfo**  
Via Colombo, 13 - Piacenza  
»»RIVENDITA HARDWARE E SOFTWARE

VicenzaPiù Edicola

Login Cerca contenuti

Home Quotidiano Lettori in diretta Stranieri, italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&amp;Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

VicenzaPiù  
**FREEDOM**  
CLUB

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZAPIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità



Azienda Ulss n°4 Alto Vicentino

Pubblicità

VicenzaPiù  
**FREEDOM**  
CLUB

È ONLINE VIPIÙSHOP LO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZAPIÙ

QUOTIDIANO | Categorie: [Economia&Aziende](#), [Associazioni](#)

## Consorzio Alta Pianura Veneta: messa in sicurezza idraulica una vasta area a Cervarese Santa Croce

Di [Note ufficiali](#) | 17 minuti fa | [0 commenti](#)

Risolti i problemi idraulici di via Bosco in Comune di Cervarese Santa Croce. Il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha svolto un importante lavoro di manutenzione di alcuni scoli privati, in stretta collaborazione con le amministrazioni locali del territorio. Ed il risultato è stato importante, perché finalmente si è arrivati a mettere in sicurezza la zona. Nell'area interessata sono stati eseguiti lavori di risezionamento di un nuovo scolo privato nel tratto compreso tra via Bosco e Via Roma, in territorio comunale di Cervarese Santa Croce, per complessivi 400 m. A valle di via Roma,

inoltre, è stata eseguita la posa di 40 m di tubazione in calcestruzzo e l'espurgo del fondo per circa 750 m, fino all'immissione nello scolo consortile Giana.

*"I lavori effettuati, in stretta collaborazione con le amministrazioni locali del territorio - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise - rappresentano un importante punto di svolta per la sicurezza di Cervarese Santa Croce, che più volte in quell'area ha patito allagamenti importanti, anche a seguito di precipitazioni di modesta portata. Abbiamo lavorato insieme ed il risultato è arrivato. La collaborazione tra enti, e questa ne è la prova, è possibile ed auspicabile. Non devono esserci rivalità, ma un confronto dialettico maturo per il bene dei cittadini e dell'intera comunità".* Quello di Cervarese Santa Croce, infatti, era un problema che si trascinava da tempo ed il lavoro in sinergia Comune-Consorzio di bonifica è stato determinante per uscire dalla situazione. *"Il Consorzio di bonifica è costantemente presente nei territori con il personale tecnico addetto alla manutenzione - conclude il presidente Parise - ma è impensabile riuscire efficacemente e da soli a coprire un'area di competenza di ben 98 Comuni tra Padova, Verona e Vicenza. I consiglieri del Consorzio, ridotti a 20 per contenere i costi, sono in dialogo con le amministrazioni locali e questo agevola molto nell'individuazione delle priorità. Naturalmente ogni lavoro va fatto tenendo conto dell'urgenza che lo caratterizza e, nondimeno, delle risorse a disposizione".*

Leggi tutti gli articoli su: [Cervarese Santa Croce](#), [consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta](#), [Silvio Parise](#)

Pubblicità

**Belluscio Assicurazioni**

ASSICURIAMO VICENZA DAL 1974

Per dare Protezione  
Tranquillità  
Serenità

Commenti

Ancora nessun commento.

ViPiù Top News

Diocesi di Vicenza, il 1° marzo inizia la

Le trash girls Tina Müller e Cleopatra stasera

Dopo DJ Fabo, la discussione: io voglio

Espandi

Pubblicità

**VICENZA PIÙ**

VicenzaPiù.com VicenzaPiù.tv MAGAZINE

Ora la carta  
la leggi,  
la ascolti  
e la navighi

**VicenzaPiù TV**

Sport, spettacolo, cultura e informazione.

PiùTV



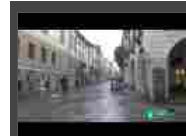
Intervista al questore di  
Vicenza Giuseppe Petronzi



Il sovrappasso di  
Anconetta secondo Cicero



Seconda Edizione Aim  
Energy Trail presentata da



Con Nero Cemento  
si inaugura Un libro in Più

Guarda tutti i video